

(I lavori iniziano alle ore 14.15 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2349 presentata da Sinatora, inerente a "Situazione occupazionale della ditta 'Nebiolo'"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2349.
Risponderà l'Assessore Balocco, al posto dell'Assessora Pentenero.
La parola al Consigliere Sinatora per l'illustrazione.

SINATORA Benito

Grazie, Presidente.

Egregio Assessore, oggi affrontiamo un'ennesima crisi industriale che attanaglia una società e mette in crisi i lavoratori in essa occupati.

Dopo il dibattito sull'AGCOM Italia, oggi è il turno della Nebiolo. Lo stillicidio di perdita di posti di lavoro nel territorio piemontese assume la forma di una piaga biblica iniziata con la FIAT e proseguita con il comparto dell'*automotive*. Si sono persi migliaia di posti, senza che la politica abbia posto in essere iniziative idonee a invertire la drammatica tendenza. Non possiamo rassegnarci ad assistere inermi a questo impoverimento dei piemontesi.

Premesso che in questi giorni è emersa in tutta la sua drammaticità la situazione occupazionale dei lavoratori della ditta Nebiolo, questa si somma alle altre recenti crisi che vedono il territorio torinese in forte crisi occupazionale.

Osservato che il depauperamento del patrimonio occupazionale del tessuto piemontese non rispecchia l'inversione di tendenza che emerge in altre regioni limitrofe, ritenuto che le iniziative messe in campo da quest'Amministrazione abbiano fornito modeste risposte, con il risultato che la disoccupazione nella regione è enormemente cresciuta nel corso di questi ultimi anni, il sottoscritto interroga la Giunta regionale per sapere quali provvedimenti intenda adottare per trovare rimedio alla crisi occupazionale che coinvolge la ditta Nebiolo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sinatora.
La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Consigliere Sinatora, come lei sa, la ditta Nebiolo è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Torino il 4 ottobre scorso.

In caso di fallimento, le curatele, in applicazione dell'articolo 72 della legge fallimentare, sospendono i lavoratori in attesa della definizione delle procedure competitive di vendita.

Si è sperato fino a qualche giorno fa che il cosiddetto "Decreto Genova", nonché la Circolare del Ministro del lavoro n. 15 del 4 ottobre 2018, aprissero uno spiraglio per quanto riguarda la percorribilità dello strumento della cassa integrazione per crisi aziendale per cessazione di attività, applicandola in questo caso, che può essere riconosciuto però solo in presenza di determinate condizioni anche da parte dell'azienda in procedura concorsuale, situazione in cui si trova la Nebiolo a seguito del fallimento.

Tuttavia, fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo e dalla circolare, attualmente sono in corso approfondimenti a livello governativo in merito ad alcuni aspetti che, di fatto, bloccano il ricorso alla cassa integrazione, pur a fronte di quest'ipotetica apertura da parte del decreto stesso.

Infatti, si prevede che il rimborso non sia più a carico dell'INPS, ma avvenga attraverso maggiori oneri, che in caso di fallimento sarebbero prededucibili in capo alla procedura per le quote di TFR maturate durante il periodo della sua concessione. Questo, evidentemente, blocca la possibilità di agire su questo fronte.

L'Assessorato al lavoro si rende disponibile, qualora ce ne fosse la necessità, a convocare un incontro per supportare le parti nella ricerca di idonee soluzioni atte a salvaguardare i posti di lavoro.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Balocco.

OMISSIS

(Alle ore 15.56 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.58)